



**DICHIARA**

sotto la propria responsabilità:

- che il Centro è ubicato in comune di .....  
fraz./loc./voc.....via.....  
..... telefono .....
- che il responsabile della gestione sanitaria del prelievo e dei trattamenti degli oociti, nonché del trattamento e della conservazione degli embrioni prodotti con la fecondazione in vitro del Centro è il medico veterinario dottor ..... nato a .....  
il ..... residente a..... iscritto all'elenco regionale di cui all'art. 29 del Regolamento regionale n. 3/2003 – Disciplina della riproduzione animale – con il codice
- di essere iscritta/o alla CCIAA di....., nella sezione....., al numero....., data di iscrizione....., data inizio attività.....;
- che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate all'art. 10 della legge 31.5.1965, n. 575 e successive modificazioni (ditta individuale);
- di non essere a conoscenza che nei confronti della ditta..... di cui il sottoscritto è legale rappresentante dal....., sussista alcun provvedimento giudiziario interdittivo disposto ai sensi della legge 31.5.1965, n. 575 e successive modificazioni (società, coop. ecc.).

**SI IMPEGNA A:**

- a) uniformarsi alle prescrizioni emanate dalle competenti autorità sanitarie in materia di profilassi e polizia veterinaria;
- b) seguire le norme sanitarie in materia di raccolta, trattamento e immagazzinaggio degli oociti e degli embrioni stabilite dal Ministero della Salute;
- c) annotare, sull'apposito registro dei prelievi, per ciascuna donatrice di oociti: la specie, la razza, il codice di identificazione e, se trattasi di animale vivo, lo stato sanitario riscontrato al momento del prelievo;
- d) tenere un apposito registro di laboratorio con l'indicazione giornaliera delle fecondazioni in vitro effettuate, degli embrioni prodotti e del materiale seminale utilizzato;
- e) tenere un registro di carico degli embrioni prodotti e un registro di scarico degli embrioni in uscita;
- f) rilasciare, per ogni atto di raccolta per conto terzi o di vendita di embrioni, un documento accompagnatorio dell'embrione contenente i dati identificativi della partita: la specie, la razza, il numero di identificazione, o la matricola nel caso degli equini, della donatrice e del riproduttore maschio;
- g) distribuire gli embrioni esclusivamente in fiale o altri contenitori sigillati e riportanti chiare ed inamovibili indicazioni sul codice di identificazione del centro di produzione di embrioni, sulla data di raccolta degli embrioni, sulla specie, sulla razza o il tipo genetico, sulla matricola del padre e della madre. In caso di più embrioni in un singolo contenitore, gli embrioni medesimi debbono provenire tutti dallo stesso intervento fecondativo;
- h) rilasciare, a richiesta degli acquirenti, per ciascun embrione o gruppo di embrioni di un medesimo contenitore un certificato attestante i dati identificativi dell'embrione o degli embrioni medesimi e le caratteristiche qualitative rilevate secondo quanto previsto dall'articolo 36- comma 2 del Regolamento Regionale 3/2003;

- i) rispettare gli obblighi e i requisiti previsti per i recapiti, nonché disporre della relativa autorizzazione, qualora distribuiscano direttamente embrioni;
- j) rispettare quanto previsto dall'articolo 34, comma 3 del regolamento regionale citato;
- k) ad esonerare l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità conseguente ad eventuali danni che, per effetto dell'attività e della gestione della stazione di monta, dovessero essere arrecati a persona o a beni pubblici o privati e a sollevare l'Amministrazione stessa da ogni azione o molestia;

**D I C H I A R A** inoltre

di essere a conoscenza in particolare:

- delle sanzioni previste dalla legge del 15 gennaio 1991 n. 30 così come modificata dalla legge del 3 agosto 1999 n. 280, in materia di obblighi connessi alla gestione di centri di produzione di embrioni.

**A L L E G A**

- descrizione dei fabbricati ed impianti, corredati da un progetto con la descrizione dei locali e delle attrezzature;
- pianta planimetrica in scala 1:2000 e relativi estremi catastali;
- descrizione del laboratorio mobile ed elenco delle attrezzature presenti;
- relazione sull'organizzazione tecnica e commerciale per la produzione e distribuzione degli embrioni;
- copia fotostatica di entrambe le facciate di un documento di identità;
- marca da bollo da € 10,33

FIRMA

---